

LUIGI GHIA, *Tattoo*, in «Il Margine. Mensile dell'Associazione Culturale "Oscar A. Romero"», 41/5 (2021), pp. 45-46.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/ilmarg>

Questo articolo è stato digitalizzato della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con l'Associazione culturale Oscar A. Romero all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*. HeyJoe è un progetto di digitalizzazione di riviste storiche, delle discipline filosofico-religiose e affini per le quali non esiste una versione elettronica.

This article was digitized by the Bruno Kessler Foundation Library in collaboration with the Oscar A. Romero Cultural Association as part of the [HeyJoe](#) portal - *History, Religion, and Philosophy Journals Online Access*. HeyJoe is a project dedicated to digitizing historical journals in the fields of philosophy, religion, and related disciplines for which no electronic version exists.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



TATTOO

Sei e trenta del mattino, bar dell'angolo. Entro, con la mascherina regolarmente indossata, e chiedo un caffè. Me lo prepara una ragazza, venticinque anni, credo, con l'epidermide – esposta peraltro in modo assai generoso – completamente tatuata: braccia, collo, schiena e gambe.

Mai vista prima d'ora. Sarà un « tirocinio lavoro », penso, tra sei mesi ci sarà qualcun'altra al suo posto. È sconcertante pensare alle fatiche dei giovani per trovare un'occupazione stabile.



Ma il pensiero corre successivamente ai tatuaggi, che – lo dichiaro subito – detesto (insieme con il *piercing*). Non certo per ragioni etiche, più banalmente moralistiche, ma estetiche. Mi infastidisce vedere un corpo deturpato da disegni, alcuni (pochi) anche belli, per la maggior parte scadenti. Poi, per la raccolta delle frasi celebri non serve il proprio corpo, bastano un taccuino e una biro. E basta la memoria – felice o rassegnata o dolente – per ricordare l'amore trovato o perduto.

Entra una matura signora ultrasessantenne. Potrebbe essere la madre della ragazza. Anche lei, più sobriamente, tatuata. Una rosa colorata sulla spalla destra; una frase (che non riesco a leggere) sul braccio.

Sette milioni (stimati per difetto) di tatuati in Italia contribuiscono ormai a classificare il *tattoo* (a proposito: parola onomatopeica, indicante il rumore che il tatuatore tahitiano produceva battendo con un legno un ago sulla pelle del paziente) come bene necessario: segno di democrazia o di becero conformismo? Omaggio a Sua Maestà la Moda? Celebrazione dell'individualità e dell'originalità di un soggetto o mentalità di gregge? Rituale laico o (anche) sacrale?

E se, per molti, giovani e adulti, il «per sempre» dell'amore e del matrimonio è destabilizzante, perché non lo è il «per sempre» del tatuaggio? Domande...

Ma se oggi, nella società dell'incertezza, molti di noi sono alla ricerca faticosa di una idealità e di un'identità, perché ricorrere a un doloroso tatuaggio e non piuttosto all'aiuto di uno psicoterapeuta?

LUIGI GHIA

AVETE RINNOVATO L'ABBONAMENTO AL MARGINE PER IL 2021?

SE NON LO AVETE FATTO, SIETE ANCORA IN TEMPO PER FARLO.

E ANCHE PER REGALARLO A UNA AMICA E UN AMICO.

CONTINUANDO IN AMICIZIA IL DIALOGO CON NOI.

GRAZIE!

VENITECI A TROVARE SU <https://oscarromero.org/>